

milioni, avuto riguardo ad ogni altra considerazione fatta più sopra presente e in modo speciale al maggiore onere di lire 2 milioni almeno che si vorrebbe addossare ancora all'affittuario con il punto 5°), il che in sostanza andrebbe a maggiorare ulteriormente il canone di altre 220.000 lire annue.

Anche se si limitasse l'aumento di canone in contanti da lire 16 milioni a lire 19 milioni, la nuova corrisposta di affitto passerebbe di fatto a lire 22.500.000 per effetto dei 3,5 milioni annui dovuti alla spesa di miglioria.

Unitariamente tenuto conto che la superficie "coltivabile" dell'Azienda di Solonio è di 600 ettari, il canone attuale di L. 26.600 all'ettaro passerebbe a lire 37.500 all'ettaro, con un aumento del 41%.

È poiché l'Azienda stessa risulta attualmente costituita da tre ben distinte categorie di terreni: porzione a conduzione mezzadrile ettari 300; porzione a conduzione diretta ettari 252; vigneti ad uva da tavola (pure a conduzione diretta) ettari 48; categorie di terreni che sono gravate da